

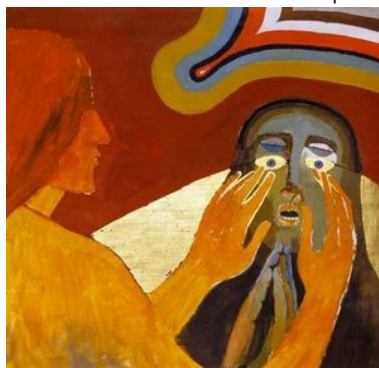
Numero 35 - Anno 5°



VA' DIETRO A ME, SATANA!

È duro ma necessario il rimprovero di Gesù a Pietro. Povero Pietro, nell'arco di qualche versetto viene esaltato come il beato a cui il Padre ha rivelato la verità di Gesù e poi rimproverato come motivo di scandalo e chiamato addirittura "Satana". È un'accusa dura e inquietante. Nasce spontanea la domanda di sapere come si fa a passare dal pensare come Dio a ragionare come figlio delle tenebre? Da cosa dipende questa ambivalenza di Pietro? Da un lato, essa è frutto semplicemente della fragilità dell'umano il cui cuore è un campo di battaglia tra Dio e il nemico. Un cuore

che non sa fidarsi totalmente di Dio soprattutto nei momenti difficili. Lì si insinua il dubbio e la paura. Entrambi portano l'uomo a ragionare solo da umano. Dall'altro lato, però - e non è un dato secondario da sottovalutare - c'è il fatto che l'insegnamento di Gesù non è totalmente digerito. Ancora oggi, del Signore ci piacciono alcune idee che confermano le nostre. Proiettiamo su Dio le nostre pretese così ci illudiamo di credere fin quando le nostre attese sono accontentate. E di fatto smettiamo di credere davanti alle sorprese della fede. Vogliamo un Dio che rientra nei nostri piani e non nei nostri panni. Un Dio che corrisponde a quanto ci è stato detto e non un Dio che irrompe nei nostri cuori che ci chiede di aprirci alla novità. La fede non può essere un'abitudine e neanche una teoria tramandata nei secoli. La fede è un percorso di affidamento a Dio in Cristo. E diciamo Gesù non è un personaggio qualunque. È il figlio di Dio che si è fatto compagno di strada di ogni uomo. Egli ha



***Va dietro di me, Satana!
Perché tu non pensi secondo Dio,
ma secondo gli uomini.***

stabilito con noi un legame così forte e personale da cui nessuno, a parte noi stessi, ci può separare. Chi vuole credere davvero deve sforzarsi di restare fedele a Lui. Solo così si può stare in piedi quando ci imbattiamo di fronte alle croci della vita. Quindi non basta sapere chi è Gesù. Non basta neanche dirsi cristiani solo con le parole per sentirsi al sicuro nella fede. La fede è la decisione forte e costante di conformare la propria vita a Gesù. La fede è conversione non teoria. Anche Satana sa chi è Gesù, e c'è un'infinità di demoni nel vangelo che fanno la professione di fede davanti a Cristo. Ciò che fa la

differenza è il seguirlo, il metterci a camminare dietro di Lui. Ciò che invece è diabolico - e questo è l'antico peccato dell'uomo - è volerlo sorpassare e obbligarlo a venire dietro di noi, dietro quelle che noi pensiamo essere le nostre priorità. Peggio ancora è volersi sostituire a Dio. Se l'intelligenza umana non asseconda il pensiero di Dio e si pone in valore assoluto, quell'intelligenza pone le basi di tutte le tragedie che viviamo oggi. Quando la mente umana trova solo in se stessa le ragioni delle proprie azioni essa produce tutte le peggiori tragedie immaginabili. Quando l'uomo pretende essere Dio produce guerre, genocidi,

pulizie etniche, aborto... Gesù ci invita a tornare a camminare dietro a Lui. Non gli dobbiamo dettare la strada. Pietro, nel Vangelo di oggi, dovrà imparare questa dura ma vera lezione. Dovrà capire a sue spese, che il cristianesimo non è mania di onnipotenza ma è sequela umile, fiduciosa e paziente di Cristo. Questa è la via per salvaguardare la propria vita e quella degli altri. *Don Lambert*

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 8,27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».



FERIE PER FAMIGLIE...

Gina Pacini

Quest'anno a S. Martino di Castrozza con 160 persone abbiamo festeggiato i 30 anni di ferie famiglie che la parrocchia di San Liborio - e ora l'intera unità pastorale di Montegranaro - ha organizzato negli anni. Il tema che abbiamo meditato e che è stato il filo conduttore degli otto giorni trascorsi insieme è stato: "La gioia dell'amore" ispirandoci all'enciclica di Papa Francesco "Amoris Laetitia". Tantissime persone si sono succedute in questi 30 anni di ferie. Qualche famiglia è storica, qualcuna si è integrata nel corso degli anni, qualcuna si è solo affacciata a questa esperienza poi ha abbandonato. Quest'anno si sono aggregate diverse giovani famiglie, coinvolte nel passa parola di bambini coetanei e dalle loro famiglie, di tutte e tre le nostre parrocchie. Volevo raccontare come è nata questa vacanza nel 1989, quando l'allora parroco di S. Liborio don Armando



Trasarti, ha voluto iniziare questa esperienza con il gruppo famiglie parrocchiale. Eravamo motivati esclusivamente dalla voglia dello stare insieme, dalla voglia di approfondire tematiche di crescita spirituale e morale e, soprattutto, condividere anche il servizio dell'uno per l'altro, tanto è vero che abbiamo iniziato con circa 60 persone in autogestione con turni in cucina, in sala e in lavanderia, ognuno doveva pulire la propria camera, ma tanta gioia nel cuore e tanti bambini piccoli che hanno condiviso giochi ed amicizia che ancora oggi, a distanza di 30 anni, è solida più che mai. I camerieri di sala erano i nostri ragazzi dei gruppi parrocchiali. Ci si sentiva veramente in famiglia. Nel corso degli anni il grup-

po è cresciuto e non è stato più fattibile l'autogestione o la semi-autogestione e, abbiamo iniziato nel 1996 a Cavareno con la pensione completa ma, l'impostazione di formazione per le famiglie è rimasta invariata. Non si veniva alle ferie famiglie parrocchiali solo per vacanza ma con un progetto formativo ben preciso e con la voglia di sperimentare "la gioia dell'amore" nell'amicizia, nella famiglia, nella parrocchia. I parroci che si sono susseguiti a S. Liborio, hanno creduto a questa esperienza e alla sua impostazione e hanno considerato che continuasse. Io e mio marito siamo un po' la memoria storica di questa esperienza per essere stati sempre presenti e per essere stati incaricati dai

parroci di occuparci dell'organizzazione. Siamo ormai lontani dalle 60 persone iniziali perché quest'anno a S. Martino di Castrozza eravamo in 160 di cui 40 tra bambini e ragazzi. Varie età, dal nonno, allo zio, al genitore, all'adolescente, al bambino, al neonato. Dei

bambini del 1989, qualcuno è genitore e ritorna con la sua famiglia: abbiamo tre generazioni a confronto. Una grandissima famiglia. Le esigenze di noi famiglie negli anni sono cambiate, passando da strutture a "mezza punta di stella" a 3 stelle, e non sempre ci si accontenta delle strutture ricettive perché non è facile trovare spazi per così tante persone in belle località montane e conciliare prezzo basso e ottime performance. Non siamo soli a portare avanti questa esperienza ma, negli anni si sono aggregate delle persone di buona volontà, che hanno capito lo spirito di questa esperienza e che ci aiutano e che si prodigano, secondo le proprie capacità per far riuscire bene la vacanza e per prendersi cura di tutti. La nostra ancora di sal-

Preghiamo

...a tavola in famiglia

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto ogni cosa.
Rendici riconoscenti, benedici la mensa davanti alla quale siamo radunati
e insegnaci il dolce linguaggio dell'amore. Amen.**

... 30 ANNI INSIEME



vezza quest'anno è stata proprio “La gioia dell'amore”; abbiamo cercato di valorizzare ognuno con piccoli gesti, semplicemente con un sorriso, un saluto, una chiacchierata, un condividere un sentiero impervio, un abbraccio. Tutte le persone ci hanno fatti sentire amati e apprezzati, i nostri incontri a tema, le nostre Messe, il nostro Rosario, le nostre passeggiate ed escursioni sono state lievito per assaporare concretamente la gioia che deriva dall'Amore. Ogni volta che finiscono le ferie per famiglie dico sempre a tutti: “quello che deve rimanere nel cuore non è tanto il luogo dove siamo stati e come siamo stati, ma, con chi siamo stati, cosa abbiamo condiviso, chi abbiamo incontrato, cosa ci ha suscitato questo modo di vivere le ferie”. Grazie a tutte le famiglie e ai parroci che ci hanno permesso di portare avanti questa esperienza dandoci fiducia e volendoci bene, abbiamo fatto del nostro meglio ma, non siamo infallibili e forse qualche errore, lo abbiamo commesso. L'importante per noi, per tutti i collaboratori, per tutte le famiglie è dire come don Milani: “I CARE” ci credo, mi sta a cuore! Solo così questa bella esperienza potrà continuare.

Per chi volesse ricordare, questi sono gli anni e i luoghi dove siamo stati:

1989	CRISSOLO (CN)
1990	SIGNOLS (TO)
1991	RODENGO (BZ)
1992	FOBELLO (VC)
1993	SALICE D'ULZIO (TO)
1994	PIANCAVALLO DI AVIANO (PN)
1995	VASON-M.BONDONE (TN)
1996	CAVARENO (TN)
1997	LAPPAGO BZ
1998	FOLGARIDA (TN)

1999	SELLA NEVEA (UD)
2000	S.MARTINO DI CASTROZZA (TN)
2001	STAVA.TESERO (TN)
2002	SOLDA.STELVIO (BZ)
2003	CANAZEI (TN)
2004	CANAZEI (TN)
2005	CANAZEI (TN)
2006	CESANA TORINESE (TO)
2007	CALALZO DI CADORE (BL)
2008	RE (VB)
2009	S.MARTINO DI CASTROZZA (TN)
2010	BARDONECCHIA (TO)
2011	S.MARTINO DI CASTROZZA (TN)
2012	CANAZEI (TN)
2013	SANTA CATERINA VALFURVA (SO)
2014	LA THUILE (AO)
2015	CANAZEI (TN)
2016	LA THUILE (AO)
2017	MADESIMO (SO)
2018	S.MARTINO DI CASTROZZA (TN)



SETTIMANA DAL 17 AL 23 SETTEMBRE 2018

MAR 18	⇒ Ore 21.15 - chiesa di S. Serafino: recita del S. Rosario
MER 19	⇒ Ore 21.15 - chiesa di S. Maria: incontro di preghiera del "Cenacolo Mariano"

Il comitato festeggiamenti S. Serafino in collaborazione con le parrocchie di Montegranaro e l'Amministrazione Comunale presentano

Programma religioso e civile



SAN SERAFINO
DA MONTTEGRANARO



Festa di San Serafino 2018

per informazioni: www.comune.montegranaro.fm.it

SI AVVICINA LA FESTA DEL PATRONO SAN SERAFINO:

Il Comitato festeggiamenti ha predisposto il programma che presto vi verrà consegnato a casa. Ringraziamo l'impegno degli organizzatori e la collaborazione di tutti. Si fa notare che la festa culminerà domenica 14 ottobre con la S. Messa degli "anniversari" in piazza S. Serafino alle 11 e la processione alle ore 21

*San Serafino
ci protegga tutti!*

 **Servizio Civile Nazionale:
una scelta consapevole**

Hai un'età compresa tra i 18 e i 28 anni?

PUOI ADERIRE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

La Pubblica Assistenza della tua città ha aderito al Servizio Civile Volontario Nazionale con diversi progetti che garantiscono un continuo miglioramento dei servizi prestati dall'Associazione alla cittadinanza.

La durata del Servizio Civile Nazionale è di 12 mesi, con un impegno di 30 ore a settimana ed una retribuzione mensile di 436€.

vuoi saperne di più?

P.A. CROCE GIALLA

0734 891657

Le domande devono essere presentate entro il 28/09/2018 alle ore 18:00



 **ANPAS**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE

Se sei dinamico e vuoi sentirti utile, unisciti a noi!
www.anpas.org



ORARIO DELLE SS. MESSE FESTIVE dal 16 settembre 2018 al 2 giugno 2019

ORARIO DELLE SS. MESSE Feriali dal lunedì al venerdì

SANTA MARIA	SS. SALVATORE	SAN LIBORIO
Sabato ore 19:00	Sabato ore 18:00 <i>San Serafino</i>	Sabato ore 19:00
Domenica ore 10:30	Domenica ore 8:00 <i>San Serafino</i>	Domenica ore 10:00
Domenica ore 12:00	Domenica ore 11:00 <i>San Serafino</i>	Domenica ore 11:30
Vespertina della Domenica ore 19:00 a SS. Filippo e Giacomo		

SAN SERAFINO	Ore 8.30
SAN SERAFINO (MARTEDI)	Ore 9:15 Adorazione e Confessioni fino alle 12:00
SANTA MARIA	Ore 19:00
SAN LIBORIO	Ore 19:00

SACRAMENTO DELLA CONFESIONE:

30 minuti prima delle celebrazioni o al termine di esse. Altre occasioni. E' sempre possibile chiedere l'incontro con un sacerdote per un dialogo o una confessione previo appuntamento telefonico



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

Abitazione e uffici:
Corso Matteotti, 1
63812 Montegranaro (FM)
0734 88218

